

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

100° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 1° AGOSTO 1991

Presidenza del Presidente **BERNARDI**

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Legge-quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea» (2348), d'iniziativa dei deputati Aniasi ed altri; Ridi ed altri; Trantino; Righi; Sanguinetti ed altri, approvato dalla Camera dei deputati in un testo unificato

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 2, 3
VISCONTI (Com.-PDS) 2

«Disciplina della costruzione, circolazione e sosta delle auto-caravan» (2580), d'iniziativa del deputato Fausti, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE 3, 4, 6

MARIOTTI (Fed. Eur. Ecol.) Pag. 4, 5
MARNIGA (PSI) 4
PATRIARCA (DC) 3, 4, 5
PINNA (Com.-PDS) 5
SANTONASTASIO, sottosegretario di Stato per i trasporti 6
SENESI (Com.-PDS) 5
ULIANICH (Sin. Ind.) 4
VISCONTI (Com.-PDS) 4, 5

«Disposizioni sui titoli professionali del personale marittimo» (2883), approvato dalla Camera dei deputati

(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE 6
BISSO (Com.-PDS) 6

I lavori hanno inizio alle ore 15,25.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Legge-quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea» (2348), d'iniziativa dei deputati Aniasi ed altri; Ridi ed altri; Trantino; Righi; Sanguinetti ed altri, approvato dalla Camera dei deputati in un testo unificato

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «legge-quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea», già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta pomeridiana dell'8 maggio.

Ho presentato due emendamenti in via subordinata al parere negativo espresso dalla Commissione bilancio, che temeva un aggravio di spesa per il funzionamento delle commissioni previste dalla legge. Ho chiarito che l'Unione delle camere di commercio aveva fatto presente che queste commissioni già funzionavano e quindi non avrebbero gravato più di tanto dal punto di vista finanziario; tuttavia in subordine ho presentato questi emendamenti per chiarire che, comunque, non ci sarebbero state conseguenze finanziarie.

Devo ricordare infatti che la 5^a Commissione aveva espresso parere contrario su due articoli del provvedimento, ai sensi del comma 5 dello articolo 40 del Regolamento del Senato, e che in seguito avevo richiesto al Presidente della stessa Commissione il riesame del parere oppure, in via subordinata, un parere sui due emendamenti da me presentati miranti ad individuare un'idonea copertura finanziaria per gli stessi articoli.

La 5^a Commissione non ha accolto la proposta di riesame del parere, mentre in data odierna ha espresso parere favorevole sui miei emendamenti. Pertanto la nostra Commissione, accogliendo i due emendamenti, potrebbe procedere all'approvazione del disegno di legge mantenendo la sede deliberante.

VISCONTI. Per mantenere la sede deliberante siamo costretti a modificare il testo nel senso proposto dal Presidente. Noi siamo favorevoli al mantenimento della sede deliberante, ma poichè il disegno di legge dovrebbe in tal modo comunque tornare all'esame della Camera dei deputati, propongo di rinviare il seguito della discussione alla ripresa dei lavori per consentire al nostro e agli altri Gruppi di presentare altri emendamenti.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il seguito della discussione viene quindi rinviato.

«Disciplina della costruzione, circolazione e sosta delle auto-caravan» (2580),
d'iniziativa del deputato Fausti, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Disciplina della costruzione, circolazione e sosta delle auto-caravan», d'iniziativa del deputato Fausti, già approvato dalla Camera dei deputati.

Per correttezza voglio informare la Commissione che ho ricevuto una delegazione di esercenti delle aree di campeggio, che hanno lamentato come nel disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati sia prevista l'obbligatorietà degli scarichi delle acque luride degli auto-caravan nei campeggi. Ci hanno fatto presente alcuni inconvenienti di tale previsione, in quanto normalmente gli impianti di depurazione dei campeggi sono calibrati sulla portata del campeggio stesso considerandolo nella sua normale capacità recettiva, mentre scarichi superiori rischierebbero di far saltare tutto l'impianto con grave danno per gli esercenti di campeggio.

Inoltre mi spiegavano che la fermentazione degli scarichi obbliga a scaricare le acque luride degli autocaravan in una certa fase, decorsa la quale la situazione diventa chimicamente peggiore. Pertanto tali scarichi inquinerebbero gli impianti di depurazione dei campeggi se obbligati ad ospitare gli scarichi degli autocaravan di passaggio.

Gli esercenti di campeggio lamentavano questi inconvenienti suggerendo di obbligare le aree di servizio di dotarsi di impianti di depurazione.

Ricordo inoltre che il senatore Patriarca ha formalizzato il seguente emendamento all'articolo 6:

Il comma 3 è sostituito dal seguente:

«Le tariffe per il servizio di cui al comma 2 sono fissate unitariamente su base nazionale previa intesa tra il Ministro dei lavori pubblici, il Ministro del turismo e dello spettacolo e le organizzazioni nazionali di categoria più rappresentative del settore».

6.1

PATRIARCA

Ho voluto dire questo perchè da un lato abbiamo la richiesta degli autocaravanisti a veder approvata la legge nella stesura della Camera dei deputati e dall'altra c'è la spinta dei gestori di campeggi che vorrebbero una diversa regolamentazione degli scarichi per gli inconvenienti cui ho accennato in precedenza.

PATRIARCA. Credo che le osservazioni del Presidente richiedano una pausa di riflessione, anche perchè vanno considerate le esigenze rappresentate con i miei emendamenti, poi ritirati in seguito di un intervento del relatore. Penso quindi che sia opportuno rinviare l'esame del disegno di legge a settembre e a quell'epoca vedremo quali saranno gli interessi preminenti da tutelare e regolarci di conseguenza.

ULIANICH. Signor Presidente, desidererei avere un chiarimento: si può simulare quanto per campeggio verrebbe di aggravio da quell'«anche»? Vale a dire per i *camper* di passaggio? Questo è un problema che dovrebbe essere quantificato altrimenti noi legiferiamo a vuoto ed è giusta allora la preoccupazione del senatore Patriarca e del relatore. Infatti non può un campeggio diventare una discarica per auto-caravan di passaggio: per quelli che insistono nell'area di campeggio è giusto ma per quelli di passaggio mi sembrerebbe una cosa strana.

Per questo motivo chiedevo se è possibile una quantificazione rispetto agli impianti che sono in dotazione ai campeggi e alla sopportazione di questi impianti. Mi sembra che su questo punto ci dovrebbe essere chiarezza prima di passare ad una definizione in ambito legislativo.

PRESIDENTE. Oltretutto gli esercenti mi facevano osservare che la parola campeggi si riferisce anche a quelle aree attrezzate per tende che hanno una diversa organizzazione. Inoltre osservavano ancora che, come in ogni albergo, sono obbligati a denunciare alla Questura le presenze con tanto di schede, perciò anche questo porterebbe un certo turbamento perchè quando viene qualche estraneo questi deve indicare chi viene a trovare per evitare di incorrere in reati penali.

MARNIGA. E dobbiamo fare queste cose per legge?

PRESIDENTE. Sono obbligatorie per legge.

PATRIARCA. Come valutazione generale, indubbiamente questa è una materia che andrebbe regolata amministrativamente.

PRESIDENTE. Ricordo che c'è una proposta del senatore Patriarca di rinviare l'esame del provvedimento a settembre per meglio riflettere sui vari aspetti.

MARIOTTI. Di fronte ad una valutazione di quel genere non si può non essere d'accordo.

VISCONTI. C'è una esagerazione nelle preoccupazioni dei campeggiatori perchè nessun impianto è sottodimensionato. Il problema è di vedere come disciplinare l'eventuale scarico di qualche auto-caravan di passaggio perchè al di là di una certa quantità indubbiamente non si può andare. Comunque è un servizio che dovrebbe essere assolto dai campeggiatori, cioè dai campi attrezzati per accogliere gli auto-caravan.

Ritengo che si tratti di una disciplina più amministrativa; si potrebbe trovare una soluzione cercando di fare una mappa a livello regionale e localizzando opportunamente questi scarichi che i campeggi devono obbligatoriamente accettare. L'auto-caravan ha una sua autonomia per due o tre giorni, pertanto credo che una soluzione a livello regionale possa essere trovata; ritengo pertanto che qui debba essere data solo una norma di indirizzo.

PINNA. È abbastanza improbabile, signor Presidente, che questi mezzi accedendo ad un campeggio e quindi ad una sosta non provvedano allo scarico per ripartire per altri due o tre giorni (che è il tempo di autonomia che hanno) in condizioni ottimali.

VISCONTI. Gli auto-caravan scaricano in qualsiasi momento quindi la fase è prolungata nel tempo.

PATRIARCA. Qui però c'è il concetto che nel campeggio il caravan va, deposita e riparte. Questo è il dato negativo: finchè va nel campeggio e sosta un giorno, va benissimo ma se il campeggio deve servire soltanto come deposito, non va bene.

VISCONTI. Io avevo dei dubbi per quanto riguarda la seconda motivazione, che non esiste. Infatti gli auto-caravan scaricano giorno per giorno, quindi il processo di gestione dei fanghi deve durare necessariamente ventiquattro ore e quindi chi viene da fuori non interrompe niente.

SENESI. Vorrei osservare una cosa, signor Presidente, che noi abbiamo già approvato un disegno di legge che poi è stato trasmesso alla Camera con emendamenti approvati qui, relativo ai parcheggi attrezzati lungo le autostrade ed era stato presentato un emendamento in base al quale questi parcheggi dovevano essere attrezzati per gli auto-caravan, che questa Commissione ha approvato, e che ora è all'esame presso la competente Commissione della Camera.

Tra l'altro quei parcheggi erano attrezzati per i servizi igienici e sanitari ma non si era definito il costo in quanto sarebbero stati i gestori a stabilirlo; l'associazione dei gestori invece invoca una tariffa unica nazionale.

Non so se è possibile parlare con la Commissione trasporti della Camera dei deputati per vedere a che punto è la discussione, perchè se in quella sede il provvedimento in esame diventa legge questo articolo 6 diventa quasi inutile in quanto la maggior parte del transito degli auto-caravan avviene lungo le autostrade e questo servizio provvisorio e transitorio si può espletare in quella sede; per quanto riguarda invece il soggiorno nei campeggi attrezzati, ciò rientra nel campo dell'attività turistica. Pertanto se questo articolo 6 si potesse cassare avendo la garanzia che la Camera dei deputati approva il disegno di legge n. 744 cui mi sono prima riferita, questa sarebbe la soluzione più opportuna.

MARIOTTI. Signor Presidente, c'è qualcosa di più in questo provvedimento, perchè noi ci limitavamo alle autostrade, qui se non sbaglio c'è un'estensione anche alle vie di grande comunicazione.

Mi sembra giusta l'osservazione del senatore Visconti che occorre in merito una pianificazione regionale, come peraltro si sta operando per le leggi di tutela ambientale. Tuttavia una normativa di carattere generale non la escluderei, anzi ritengo sia necessaria perchè si prendono in considerazione arterie di comunicazione nazionale di primaria importanza e quindi occorrerebbe una uniformità di procedure e di interventi.

Nel frattempo, dal momento che ci stiamo orientando verso il rinvio a settembre, riterrei opportuno un minimo di coordinamento con gli altri interventi di tutela ambientale. Infatti proprio in questo periodo si stanno emanando alcuni provvedimenti di carattere amministrativo, decreti ministeriali e presidenziali, che prendono in esame i vari aspetti della materia e non credo siano riferiti specificamente a questo aspetto ma senza dubbio alla tutela ambientale. Quindi in quell'occasione potremo far riferimento alla normativa più recente emanata in questi ultimi mesi, in quanto c'è ad esempio il decreto del 27 ottobre che riguarda l'ambiente.

SANTONASTASO, *sottosegretario di Stato per i trasporti*. In pendenza dell'approvazione del codice della strada suggerirei alla Commissione di tener presente l'opportunità di armonizzare questi disegni di legge con lo stesso codice della strada; pertanto mi sembra opportuna una meditazione del provvedimento e quindi un rinvio dello stesso alla ripresa dei lavori.

PRESIDENTE. Se la Commissione non avanza osservazioni sulla proposta di rinvio del senatore Patriarca, il seguito della discussione è rinviato.

«Disposizioni sui titoli professionali del personale marittimo (2883), approvato dalla Camera dei deputati
(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Disposizioni sui titoli professionali del personale marittimo», già approvato dalla Camera dei deputati.

BISSO. Il sottosegretario De Mitry presso la IX Commissione della Camera ha rilevato che il provvedimento, anche alla luce dell'emendamento presentato dal relatore, è limitato al personale imbarcato su navi da pesca e su altre navi di piccolo tonnellaggio. Se questa è l'interpretazione autentica del provvedimento, vuol dire che lo stesso va modificato. Infatti l'articolo 1 si limitava a parlare di navi di piccolo tonnellaggio mentre l'articolo 2 parla di navi passeggeri e di navi merci, ma non mi risulta che le navi merci siano di piccolo tonnellaggio.

Si tratta pertanto di avere dei chiarimenti perchè può darsi che ci sia un errore nella verbalizzazione o che sia stato il segretario ad interpretare la legge in modo sbagliato e quindi chiedo al Presidente di rinviare il provvedimento per avere ulteriori chiarimenti.

PRESIDENTE. Accogliendo la richiesta del senatore Bisso, rinvio il seguito della discussione alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva.

I lavori terminano alle ore 15, 55.